



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

ORDINANZA N. 675/17 dell'11 aprile 2018

OGGETTO: Accordo di programma del 23 dicembre 2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Ordinanza di avvalimento del Comune di Sinnai per l'esecuzione dell'intervento "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003"

-----0-----

L'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI
In qualità di
SOGGETTO ATTUATORE
del COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SARDEGNA

- VISTO** l'Accordo di Programma stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Sardegna.
- VISTO** in particolare l'art. 5 del sopra citato Accordo di Programma del 23 dicembre 2010, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi ivi previsti i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26.
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.";

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

CONSIDERATO che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario delegato, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

VISTO l'art. 9 del citato D.L. 133/2014 che contiene alcune norme specifiche relative gli interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTE le Ordinanze n. 36/16 del 23 dicembre 2014, n. 417/20 del 11 aprile 2016, n. 891/25 del 24 giugno 2016 con le quali è stata istituita e potenziata la struttura di supporto del Commissario straordinario.

VISTA l'Ordinanza n. 206/6 del 27 febbraio 2015, con la quale il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Assessore dei lavori pubblici "Soggetto Attuatore" ai sensi del comma 2-ter dell'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 91;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna, con Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016, ha destinato la somma complessiva di € 14.008.787,44, a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 Azione 5.1.1a, a favore dei primi lavori prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio determinato dalla presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati e che l'individuazione dei canali a cui destinare le suddette risorse è stata definitiva con la Delibera della Giunta regionale n. 37/31 del 1 agosto 2017;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- CONSIDERATO** che con la medesima Delibera n. 51/5 del 23.09.2016 la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione generale dei lavori pubblici di assumere le necessarie iniziative al fine di ricomprendere nell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente in data 23.12.2010, attraverso la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo al predetto accordo, gli interventi inerenti al superamento delle problematiche idrauliche generate dalla copertura canali in quanto urgenti ed indifferibili ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sardegna e pertanto da ricomprendere tra le iniziative di competenza del Commissario Straordinario Delegato di cui al D.L. 24 giugno 2014, n. 91, art. 10.
- CONSIDERATO** che la ricognizione effettuata dalla Regione Sardegna ai fini della individuazione degli interventi prioritari finalizzati al superamento delle problematiche idrauliche generate dalla copertura canali, conclusasi con l'emanazione delle Delibere della Giunta regionale n. 51/5 del 23.09.2016 e n. 37/31 del 01.08.2017, costituisce certificazione dell'"estrema urgenza" dei suddetti interventi, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ai quali, pertanto, si applicano le norme di accelerazione contenute nel suddetto articolo di legge;
- CONSIDERATO** che l'art 8 del sopracitato Accordo prevede la costituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo" coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM il quale viene convocato, tra gli altri, per definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economia finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione del settore;
- VISTA** la nota n. 25490 del 30 giugno 2017 con la quale il Direttore generale dei lavori pubblici della Regione ha richiesto la convocazione del Comitato di indirizzo e controllo per l'esame, tra gli altri, della proposta di inserimento nell'Accordo di programma 23 dicembre 2010 degli interventi individuati con la Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016;
- VISTA** la nota n. 4367 del 29 novembre 2017 con la quale l'Assessore regionale dei lavori pubblici, nel rappresentare l'urgenza di procedere all'avvio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il superamento delle problematiche connesse alla copertura dei canali e degli attraversamenti dei corsi d'acqua, ha invitato l'Amministrazione comunale a voler comunicare la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- CONSTATATO** che in data 19 dicembre 2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è riunito il Comitato di indirizzo e



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

controllo dell'Accordo, convocato con nota n. 27021 del 15.12.2017 del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;

VISTO il verbale della seduta del 19 dicembre 2017 con il quale il Comitato di indirizzo e controllo ha approvato la proposta della Regione che prevede, tra gli altri, l'inserimento nell'Accordo degli interventi finalizzati al superamento alla risoluzione delle problematiche più urgenti e prioritarie connesse con la presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati;

VISTA la nota PEC, inviata in data 26 marzo 2018, iscritta al protocollo del gabinetto dell'Assessore regionale dei lavori pubblici al n. 940/gab in data 26 marzo 2018, con la quale il Comune ha comunicato la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, in qualità di soggetto avvalso del Commissario.

VISTA la relazione istruttoria del 03 aprile 2018 con la quale il Direttore del Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche, in qualità di Coordinatore della struttura di supporto del Commissario straordinario delegato, ha proposto l'avvalimento del Comune di Sinnai per l'attuazione dell'intervento denominato "*Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003*" e l'approvazione dello schema di convenzione che definisce i rapporti tra il Commissario e il Comune;

RITENUTO di dover procedere all'avvalimento del Comune di Sinnai per l'attuazione dell'intervento denominato "*Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003*", come proposto dal Coordinatore della struttura di supporto del Commissario straordinario delegato, nelle more della sottoscrizione dell'atto integrativo all'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 che recepisce gli esiti della citata riunione del Comitato di indirizzo e di controllo tenutasi il 19.12.2017;

ORDINA

Art.1 - Il Comune di Sinnai, rappresentato legalmente dal Sindaco pro tempore, è individuato quale ente avvalso per la realizzazione dell'intervento denominato *Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003* il cui importo è di € 670.000,00.

Art. 2 - E' approvato lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento, che definisce i rapporti tra il Commissario straordinario delegato e il Comune di Sinnai in qualità di ente avvalso per l'attuazione dell'intervento di cui al precedente art. 1, in fase di inserimento



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

nell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 3 - Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, è certificata l'"estrema urgenza" dell'intervento di cui al precedente punto 1, a cui pertanto si applicano le norme di accelerazione contenute nel suddetto articolo di legge.

Art. 4 - La spesa associata al finanziamento di cui all'art. 1 graverà sulla contabilità speciale n. 5601 intestata al Commissario straordinario delegato.

Art. 5 - Con successiva convenzione verranno disciplinati nel dettaglio i rapporti con il Comune di Sinnai.

Art. 6 - L'Ufficio di supporto all'attività commissariale provvede a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione della presente Ordinanza.

Art. 7 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione appositamente dedicata agli atti emanati dal Commissario straordinario delegato.

per il Commissario Straordinario Delegato

Il Soggetto Attuatore

L'Assessore dei Lavori Pubblici

Ing. Edoardo Balzarini



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Accordo di programma del 23 dicembre 2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Ordinanza di avvalimento del Comune di Sinnai per l'esecuzione dell'intervento "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003"

-----0-----

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE
in qualità di
COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO

- VISTO** l'Accordo di Programma stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Sardegna.
- VISTO** in particolare l'art.5 del sopra citato Accordo di Programma del 23 dicembre 2010, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi ivi previsti i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26.
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.";

- CONSIDERATO** che il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario delegato, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
- VISTO** l'art. 9 del citato D.L. 133/2014 che contiene alcune norme specifiche relative gli interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- VISTE** le Ordinanze n. 36/16 del 23 dicembre 2014, n. 417/20 del 11 aprile 2016, n. 891/25 del 24 giugno 2016 con le quali è stata istituita e potenziata la struttura di supporto del Commissario straordinario.
- VISTA** l'Ordinanza n. 206/6 del 27 febbraio 2015, con la quale il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Assessore dei lavori pubblici "Soggetto Attuatore" ai sensi del comma 2-ter dell'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 91;
- CONSIDERATO** che la Regione Sardegna, con Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016, ha destinato la somma complessiva di € 14.008.787,44, a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 Azione 5.1.1a, a favore dei primi lavori prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio determinato dalla presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati e che l'individuazione dei canali a cui destinare le suddette risorse è stata definitiva con la Delibera della Giunta regionale n. 37/31 del 1 agosto 2017;
- CONSIDERATO** che con la medesima Delibera n. 51/5 del 23.09.2016 la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione generale dei lavori pubblici di assumere le



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

necessarie iniziative al fine di ricomprendere nell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente in data 23.12.2010, attraverso la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo al predetto accordo, gli interventi inerenti al superamento delle problematiche idrauliche generate dalla copertura canali in quanto urgenti ed indifferibili ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sardegna e pertanto da ricomprendere tra le iniziative di competenza del Commissario Straordinario Delegato di cui al D.L. 24 giugno 2014, n. 91, art. 10.

CONSIDERATO che la ricognizione effettuata dalla Regione Sardegna ai fini della individuazione degli interventi prioritari finalizzati al superamento delle problematiche idrauliche generate dalla copertura canali, conclusasi con l'emanazione delle Delibere della Giunta regionale n. 51/5 del 23.09.2016 e n. 37/31 del 01.08.2017, costituisce certificazione dell'"estrema urgenza" dei suddetti interventi, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ai quali, pertanto, si applicano le norme di accelerazione contenute nel suddetto articolo di legge;

CONSIDERATO che l'art 8 del sopracitato Accordo prevede la costituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo" coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM il quale viene convocato, tra gli altri, per definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economia finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione del settore;

VISTA la nota n. 25490 del 30.06.2017 con la quale il Direttore generale dei lavori pubblici della Regione ha richiesto la convocazione del Comitato di indirizzo e controllo per l'esame, tra gli altri, della proposta di inserimento nell'Accordo di programma 23 dicembre 2010 degli interventi individuati con la Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016;

VISTA la nota n. 4367 del 29 novembre 2017 con la quale l'Assessore regionale dei lavori pubblici, nel rappresentare l'urgenza di procedere all'avvio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il superamento delle problematiche connesse alla copertura dei canali e degli attraversamenti dei corsi d'acqua, ha invitato l'Amministrazione comunale a voler comunicare la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSTATATO che in data 19 dicembre 2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è riunito il Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo, convocato con nota n. 27021 del 15.12.2017 del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;

VISTO il verbale della seduta del 19 dicembre 2017 con il quale il Comitato di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

indirizzo e controllo ha approvato la proposta della Regione che prevede, tra gli altri, l'inserimento nell'Accordo degli interventi finalizzati al superamento alla risoluzione delle problematiche più urgenti e prioritarie connesse con la presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati;

VISTA

la nota PEC, inviata in data 26 marzo 2018, iscritta al protocollo del gabinetto dell'Assessore regionale dei lavori pubblici al n. 940/gab in 26 marzo 2018, con la quale il Comune ha comunicato la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, in qualità di soggetto avvalso del Commissario.

RITENUTO

di dover procedere all'avvalimento del Comune di Sinnai per l'attuazione dell'intervento denominato "*Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003*", nelle more della sottoscrizione dell'atto integrativo all'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 che recepisce gli esiti della citata riunione del Comitato di indirizzo e di controllo tenutasi il 19.12.2017;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI PROPONE

Art. 1 L'Avvalimento del Comune di Sinnai per l'esecuzione dell'intervento "*Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_I752_002 e CA_I752_003*" per un importo complessivo di € 670.000,00.

Art. 2 L'approvazione dello schema di convenzione, allegato alla presente, che definisce i rapporti tra il Commissario straordinario delegato e il Comune di Sinnai in qualità di Ente avvalso all'attuazione dell'intervento in oggetto facente parte dell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma della Sardegna.

Cagliari, 03.04.2018

**Il Coordinatore della struttura di supporto del
Commissario Straordinario Delegato
Il Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ing. Costantino Azzena**

Ing. P. Aramo

Ing. A. Spano



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

SCHEMA DI C O N V E N Z I O N E

fra

l'Assessore regionale dei lavori pubblici,

in qualità di Soggetto Attuatore per il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione autonoma della Sardegna, codice fiscale **92185470926** (nel seguito denominato *Commissario*);

il Comune di Sinnai,

codice fiscale **80014650925** (nel seguito denominato *Beneficiario*);

PREMESSO CHE

- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma della Sardegna ha previsto gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Sardegna;
- l'Accordo di programma all'art. 5 prevede che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvalgano di uno o più commissari straordinari delegati, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", ha disposto che i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la*



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" e in particolare l'art. 9 che introduce alcune norme specifiche relative gli interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- l'Ordinanza n. 206/6 del 27 febbraio 2015, con la quale il Commissario ha nominato l'Assessore dei lavori pubblici "Soggetto Attuatore" ai sensi del comma 2-ter dell'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 91;
- con le Ordinanze n. 36/16 del 23 dicembre 2014, n. 417/20 del 11 aprile 2016, n. 891/25 del 24 giugno 2016 è stata determinata la dotazione organica minima della struttura di supporto commissariale e disposto l'avvalimento del personale destinato all'Ufficio del Commissario.
- ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014, n. 91, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- con la nota n. 4367 del 29 novembre 2017 l'Assessore regionale dei lavori pubblici, nel rappresentare l'attivazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il superamento delle problematiche connesse alla copertura dei canali e degli attraversamenti dei corsi d'acqua, programmate con la D.G.R. n. 37/31 del 1 agosto 2017 e finanziate con D.G.R. n. 50/15 del 7 novembre 2017, ha invitato l'Amministrazione comunale a voler comunicare la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convezione;
- con nota inviata mediate PEC in data 26 marzo 2018, iscritta al protocollo del gabinetto dell'Assessore regionale dei lavori pubblici con il al n. 940/gab del 26 marzo 2018, il Comune ha comunicato la disponibilità a svolgere le attività di stazione appaltante relative alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, in qualità di soggetto avvalso del *Commissario*.



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- con Ordinanza n. ____/____ del __.__.2018 il *Commissario*, ha disposto di avvalersi del Comune di Sinnai per la realizzazione dell'opera "*Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGRA CA_1752_002 e CA_1752_003*";

CONSIDERATO CHE

- la Regione Sardegna, con Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016, ha destinato la somma complessiva di € 14.008.787,44, a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 Azione 5.1.1, a favore dei primi lavori prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio determinato dalla presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati e che l'individuazione dei canali a cui destinare le suddette risorse è stata definitiva con la Delibera della Giunta regionale n. 37/31 del 1 agosto 2017.
- l'art 8 del sopracitato Accordo prevede la costituzione di un "*Comitato di indirizzo e controllo*" coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM il quale viene convocato per le finalità di cui al comma 4 del suddetto art. 8;
- con la nota n. 25490 del 30.06.2017 il Direttore generale dei lavori pubblici della Regione ha richiesto la convocazione del Comitato di indirizzo e controllo per l'esame, tra gli altri, della proposta di inserimento nell'Accordo di programma 23 dicembre 2010 degli interventi individuati con la Delibera della Giunta n. 51/5 del 23.09.2016;
- in data 19 dicembre 2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è riunito il Comitato, convocato con nota n. 27021 del 15.12.2017 del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;
- il Comitato nella seduta del 19 dicembre 2017 ha approvato la proposta della Regione di inserimento nell'Accordo degli interventi finalizzati al superamento alla risoluzione delle problematiche più urgenti e prioritarie connesse con la presenza di canali tombati all'interno dei centri abitati, come da verbale in pari data;
- in ottemperanza all'Ordinanza di avvalimento n. __ del __. _____. 2018 occorre addivenire alla stipula di una convenzione che definisca i rapporti tra il Commissario per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna e il Comune di Sinnai per l'attuazione dell'opera



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

denominata.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti:

l'Assessore dei lavori pubblici, Edoardo Balzarini, C.F. BLZDRD53S15Z352C, domiciliato per la carica in Cagliari, il quale interviene in qualità di Soggetto Attuatore del Commissario contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sardegna;

Il Sindaco del Comune di Sinnai, Aledda Matteo, C.F. LDDMTT51A10I752H, domiciliato per la carica in Sinnai, il quale interviene non in proprio ma in qualità di Rappresentante legale del Comune di Sinnai; confermano e ratificano la precedente narrativa, formante parte sostanziale ed integrante della presente convenzione, convengono e stipulano quanto segue.

1. PREMESSA

La presente convenzione regola i rapporti tra il *Commissario* e il Comune di Sinnai (*Beneficiario*) rappresentato dal Legale Rappresentante Aledda Matteo, per l'attuazione dell'intervento "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Rio Guideddu" e "Rio Pedralla" - PGR CA_I752_002 e CA_I752_003" per il quale è stato previsto un importo pari a Euro 670.000,00 finanziato con i fondi della programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2014 - 2020, Azione 5.1.1.a.

Il *Beneficiario* opera in qualità di stazione appaltante per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il presente documento s'inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che il *Beneficiario* disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il *Beneficiario* è tenuto:



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n°1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n°1080/2006;
 2. Regolamento (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio;
 3. Regolamento delegato (UE) n°480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n°1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 4. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n°50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
 5. D.P.R. 03/10/2008 n°196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n°1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n°1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013 (nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa);



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10

6. Legge Regionale 07/08/2007, n°5 concernente “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria del 31/03/2004 n°2004/18/CE e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto” e la DGR 12/03/2010 n°10/57 concernente atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 13/11/1998 n°31, volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dall'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale 17/12/2008 n°411;
 7. Il Programma Operativo Regionale F.E.S.R. approvato con Decisione della Commissione in data 14/07/2015;
 8. I criteri di selezione approvati mediante consultazione scritta del C.d.S. in data 28/01/2016;
- b) a realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma di cui all'art. 13 e comunque entro i termini stabiliti dal termine ammissibilità della spesa;
 - c) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;
 - d) a fornire tempestivamente al Responsabile di Azione ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
 - e) all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (UE) n°1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni;
 - f) a realizzare l'intervento finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico delle aree a maggiore concentrazione di popolazione, classificate negli strumenti di pianificazione regionale di settore, come Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), prioritariamente con rischio R3 / R4 e pericolosità H3 / H4;
 - g) a procedere alla progettazione avendo particolare cura all'utilizzo, ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica, alta qualità paesistica e ambientale nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale;



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- h) ad affidare la progettazione, anche attraverso l'incarico a liberi professionisti, secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50;
- i) a trasmettere all'Ufficio di supporto del Commissario copia dei progetti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivi) al fine di ottenere l'approvazione degli stessi da parte del *Commissario* secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- j) a procedere allo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 27 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50 al fine di consentire al *Commissario* l'approvazione dei diversi livelli di progettazione;
- k) a procedere all'appalto dell'opera nel rispetto delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50;
- l) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- m) a non modificare la destinazione d'uso dell'operazione (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento (articolo 71, Reg. (UE) 1303/2013).

3. NOMINA DEL RUP

Il *Beneficiario*, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e del D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50, provvede alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni e compiti sono definite dalla stessa L. 241/1990 e dall'art. art. 31. (Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) del D. Lgs. 50/2016.

Il RUP dovrà essere nominato con atto formale del dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa che cura l'attuazione dell'intervento e dovrà essere individuato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa stessa, inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche.

Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere. Qualora l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

possesso della professionalità necessaria, si applica l'art. 31, comma 6, del codice; negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dalle Linee guida, individuati secondo le procedure e con le modalità previste dalla parte II, titolo I e titolo III, sez. II, capo III del Codice.

Il *Beneficiario* comunica il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento entro i 5 giorni successivi alla sua nomina.

4. RICHIESTA DEL CUP

Il *Beneficiario*, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal C.I.P.E. (<http://www.cipecomitato.it/cup/cosa.asp>).

Il *Beneficiario* comunica il Codice Unico di Progetto acquisito, entro i 5 giorni successivi alla sua nomina.

5. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il sostegno finanziario del P.O.R. costituisce, per il *Beneficiario*, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione dell'opera, ai sensi dell'art. 6, comma 15, della L.R. 07/08/2007 n°5.

Al trasferimento delle risorse necessarie per la realizzazione dell'opera si provvederà secondo le modalità di seguito indicate.

Al fine di garantire, presso il *Beneficiario*, un livello di liquidità finanziaria che consenta l'avvio immediato delle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, le risorse verranno trasferite in quote percentuali determinate sull'importo del finanziamento come di seguito descritto:

- a) 10 per cento dell'importo del finanziamento entro 30 giorni dalla data di stipula della presente convezione;
- b) 15 per cento dell'importo del finanziamento, all'atto dell'affidamento dei lavori;
- c) 30 per cento dell'importo del finanziamento, per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti;



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- d) ulteriore 30 per cento dell'importo, per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti.

L'importo delle spese sostenute è certificato da apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale del *Beneficiario* che dovrà essere inviata all'Ufficio del Commissario secondo la modulistica all'uopo predisposta.

La rata di saldo verrà trasferita dopo la presentazione del rendiconto dal quale risultino spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti e comunque subordinata al buon esito dei controllo di I livello così come stabilito all'art. 9 della presente convenzione.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo in sede di rendicontazione finale delle spese saranno incamerate dal Commissario e verranno riprogrammate nell'ambito dell'Accordo di programma

L'importo del finanziamento, che è fisso e invariabile, è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, espropriazioni, imprevisti ecc.). Il finanziamento è omnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione dell'opera.

Il *Beneficiario*, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, deve provvedere a:

- a. iscrivere in bilancio la risorsa concessa dalla Regione con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;
- b. aprire un conto di Tesoreria per entrate e uscite relative all'operazione;
- c. tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- d. effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;
- e. osservare tutte le norme vigenti riguardo la tracciabilità dei pagamenti.

6. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi e del D.P.R. 03/10/2008 n°196, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°294 del 17 Dicembre 2008, il *Beneficiario* è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

- a. direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b. pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c. effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto *Beneficiario*; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, T.F.R., I.R.A.P. ecc.);
- d. verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e. sostenuta nell'arco temporale indicato al punto 2 sub b della presente convenzione;
- f. comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g. definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 5.d della presente convenzione; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità. sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'I.V.A. non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'I.V.A. (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n°1303/2013). L'I.V.A. che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal *Beneficiario*.

7. PATTI DI INTEGRITÀ

Il *Beneficiario* provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera 16/06/2015 n°30/16, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n°50.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione a favore del *Beneficiario* è subordinata all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione di cui all'art. 5 della presente convenzione.



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

8. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il *Beneficiario* è tenuto ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc..) e dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

1. **Sezione anagrafica:**

- a. Asse (codifica e titolo);
- b. Azione/Sub-azione (codifica e titolo);
- c. Denominazione dell'operazione/progetto;
- d. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto;
- e. Responsabile del procedimento (nome e cognome);
- f. Luogo di archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto;
- g. Stazione appaltante;
- h. Indirizzo;
- i. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo);
- j. Progetto generatore di entrate? (si/no);
- k. Operazione sottoposta a oneri di informazione e pubblicità? (si/no);
- l. Operazione sopra soglia comunitaria? (si/no);
- m. Costo dell'operazione e fonti di finanziamento;

2. **Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:**

- a) Atti di ammissione al finanziamento;
- a) Atto di ammissione al finanziamento;



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

- b) Atto di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento;
- b) Responsabile del Procedimento (R.U.P.);
 - 1. Atto di nomina del R.U.P.;
 - 2. Eventuali atti di sostituzione del R.U.P.;
- c) Conferimento incarichi professionali;
 - 1. Atti relativi alla procedura di affidamento organizzati e suddivisi come da successivo punto e);
 - 2. Atti relativi al conferimento dell'incarico;
- d) Progetto esecutivo a base d'asta (progetto definitivo in caso di appalto integrato);
 - 1. Quadro economico;
 - 2. Cronoprogramma;
 - 3. Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati);
 - 4. Piani di sicurezza e di coordinamento;
 - 5. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
 - 6. Delibera di approvazione del progetto;
- e) Atti di gara e esecuzione dei lavori (sia per affidamenti di OO.PP. che di forniture e servizi);
 - 1. Determina a contrarre e delibera di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando – In caso di procedura negoziata: lettera di invito con prova dell'avvenuta ricezione da parte delle ditte invitate;
 - 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando;
 - 3. Eventuali richieste di informazione da parte dei partecipanti e pubblicazioni F.A.Q.;
 - 4. Busta e offerta del vincitore;
 - 5. Atto di nomina della commissione di gara se l'aggiudicazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o di istituzione del seggio unico in caso di aggiudicazione al prezzo più basso;
 - 6. Autodichiarazione indipendenza dei componenti della commissione;



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

7. Verbali di gara;
 8. Comunicazione ai partecipanti (ad esempio comunicazione esclusione – comunicazione apertura buste – comunicazioni intercorse relative all'anomalia o congruità dell'offerta);
 9. Atti della stazione appaltante sulla verifica dei requisiti dichiarati in capo al vincitore e, se svolta, verifica a campione;
 10. Richiesta di giustificativi nel caso di offerte anormalmente basse;
 11. Atti inerenti la verifica delle giustificazioni prodotte sull'offerta anomala;
 12. Comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria al vincitore e in caso di procedure non aperte (per cui dev'essere fatta una pubblicazione) anche agli altri partecipanti/ invitati alla gara;
 13. Atto di approvazione dei verbali di gara e di comunicazione aggiudicazione definitiva e comunicazione all'osservatorio per i contratti pubblici nei casi dovuti;
 14. Aggiudicazione definitiva della gara compresi gli atti di verifica dei requisiti e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione);
 15. Attestazione della pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva secondo gli obblighi previsti in base all'importo (es. copia GURI – BURAS – quotidiani) oltre all'attestazione della pubblicazione sul sito e sull'albo della stazione appaltante;
 16. Richieste di accesso agli atti e/o eventuali ricorsi presentati;
 17. Presenza di idonea polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva e fidejussione per eventuali anticipi erogati;
 18. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara);
 19. Contratto di appalto;
 20. Eventuali verbali di consegna anticipata dei lavori – verbale di consegna dei lavori;
 21. Dichiarazione di esistenza delle condizioni dichiarate, visti, pareri e autorizzazioni;
 22. Verbali di gara;
 23. Contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti;
- f) Variante in corso d'opera e/o assestamento finale



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

1. Atto di approvazione della perizia di variante e documenti oggetto di approvazione inclusa relazione;
 2. Se ricorre, verbale di sospensione dei lavori e/o proroga del contratto compresa richiesta di proroga da parte dell'aggiudicatario;
 3. Nuovo quadro economico;
 4. Certificato di ultimazione lavori;
 5. Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione;
 6. Atto di approvazione collaudo;
 7. Quadro economico a consuntivo;
 8. Eventuale valutazione circa la possibilità che sia un progetto generatore di entrate;
- g) Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1828/2006;
- a) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti;
3. **Sezione Contabile e finanziaria:**
- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto;
 - b. Determinazioni e/o decreti di liquidazione regionale;
 - c. Spese tecniche;
 - d. Espropri;
 - e. Stati di Avanzamento Lavori e attestazioni di regolare esecuzione in caso di lavori, certificati di pagamento e certificato di conformità o di regolare esecuzione in caso di fornitura di servizi;
 - f. Fatture;
 - g. Atti di liquidazione (determinazioni di pagamento);
 - h. Mandati quietanzati o ricevute bancarie attestanti il pagamento – DURC – certificazione Equitalia al momento del pagamento – F24 relativi al versamento delle ritenute e dell'I.V.A.(split payment);
 - i. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi);



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- j. Eventuale richiesta di subappalto con relativa approvazione e contratto di subappalto, incluse le fatture quietanzate di subappalto;

Il fascicolo conterrà altresì la **pista di controllo**, redatta a cura del Responsabile del Procedimento.

9. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Il *Beneficiario* è responsabile delle attività di gestione e controllo ordinario delle singole operazioni.

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il *Beneficiario* è tenuto a:

- a. Conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai tre anni successivi alla chiusura del programma; oltre tale termine, qualsiasi iniziativa riguardante la documentazione dovrà essere previamente comunicata e autorizzata dal Responsabile di Azione/sub-azione.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

1. essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
2. essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
3. riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
4. riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
5. essere annullata attraverso l'apposizione nella documentazione in originale del timbro "Spesa rendicontata sul P.O.R. F.E.S.R. Sardegna 2014/2020 – Importo in Euro _____ - Azione 5.1.1.a"



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

b. Trasmettere per il tramite del sistema informativo S.M.E.C. al Responsabile di Azione/sub-azione, con periodicità bimestrale¹ e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario:

1. i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione (art. 6, c. 22 della L.R. 5/2007), per il tramite del Sistema informativo regionale S.M.E.C.; in particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal *Beneficiario* e i dati della spesa sostenuta, secondo lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione (mandati di pagamento emessi e, appena disponibili, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
2. la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, contenente unicamente i pagamenti effettuati dal *Beneficiario*, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
3. su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R. 2014/2020;
4. entro 15 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata e/o rendicontata, la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 12 della presente convenzione;
5. Tutta la documentazione ritenuta necessaria per la realizzazione dei controlli di I livello, tesi alla verifica della regolarità delle procedure adottate nella realizzazione di ognuna delle fasi dell'intervento.

Qualora nel bimestre non vi sia alcuna forma di avanzamento finanziario e procedurale sarà sufficiente, in sostituzione della documentazione di cui ai punti i., ii. e iii., l'invio di una comunicazione, a firma del RUP, che attesti il mancato avanzamento finanziario e procedurale.

¹ Entro il giorno 10 del mese successivo al bimestre di riferimento (I bimestre – gennaio/febbraio, II bimestre – marzo/aprile, III bimestre – maggio/giugno, IV bimestre – luglio/agosto, V bimestre – settembre/ottobre, VI bimestre – novembre/dicembre).



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

10. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEL BENEFICIARIO

Il finanziamento verrà erogato secondo le modalità riportate al punto 5 della presente convenzione.

In ogni caso l'erogazione del saldo al *Beneficiario* è subordinata agli esiti del controllo di I livello.

Successivamente al trasferimento di una prima anticipazione, il *Beneficiario* carica e convalida sul sistema informativo SMEC la dichiarazione di spesa corredata di tutta la documentazione amministrativa e contabile a supporto. I dati riportati nella dichiarazione di spesa dovranno essere coerenti con la documentazione e le informazioni inseriti e convalidati nelle schede "Dati Finanziari", "Dati Fisici" e "Dati Procedurali" del sistema informatico S.M.E.C..

Per quanto concerne gli stati di avanzamento dell'operazione il Responsabile di Azione sulla base della dichiarazione di spesa e dei pagamenti convalidati dal *Beneficiario* sul sistema informativo SMEC e previa verifica degli stessi e della completezza della documentazione amministrativa e contabile, autorizza il trasferimento a quest'ultimo delle tranche del finanziamento sulla base delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il *Beneficiario*, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e le linee guida relative;
- b. accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE) 1303/2013.

12. CONTROLLI

Il *Beneficiario* ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli *audit*, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di *Audit* e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

13. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il *Beneficiario* cura la progettazione e la realizzazione dell'intervento in qualità di stazione appaltante, operando in conformità alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Le attività di progettazione nelle sue diverse fasi, la verifica dei progetti, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori ed il collaudo potranno essere affidate dal *Beneficiario* anche a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi che non saranno svolti direttamente dal personale dipendente del *Beneficiario*, ai fini della definizione delle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della individuazione delle procedure di affidamento da adottare nel rispetto del medesimo decreto legislativo, il calcolo del valore stimato dell'appalto dovrà essere valutato dal *Beneficiario*, sulla base del tariffario di cui al Decreto del Ministero della Giustizia del 17.06.2016, come sommatoria dei corrispettivi relativi a tutti gli incarichi da affidare per la progettazione (per tutti i livelli), direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, emissione del certificato di regolare esecuzione (nei casi previsti dalla legge a carico del direttore dei lavori) e delle indagini geognostiche, al netto dell'IVA di legge.

Per quanto attiene all'incarico per la verifica dei progetti, qualora detta attività, ai sensi della normativa vigente, non possa essere svolta dal responsabile del procedimento o dal personale del *Beneficiario*, dovrà essere affidata con separate procedure in quanto incompatibile con gli altri incarichi

Per l'acquisizione di tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla vigente normativa per l'esecuzione dell'intervento, e quindi necessari per l'approvazione dei progetti, il *Beneficiario* provvederà all'indizione e convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria si applicano i termini stabiliti dall'art. 9, comma 2-octies, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, di cui dovrà essere data espressa indicazione nella convocazione della Conferenza di servizi o nell'istanza finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni di legge.

Il *Beneficiario* cura i procedimenti necessari allo svolgimento delle operazioni planimetriche e le altre operazioni preparatorie necessarie per la redazione di eventuali varianti dello strumento urbanistico generale, nonché quelle inerenti alle ricerche archeologiche, alla bonifica da ordigni bellici, alla bonifica dei siti inquinati e all'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche e di caratterizzazione ambientale;



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

l'accesso ad aree interessate da indagini e da ricerche, misurazioni e rilievi necessari all'attività di progettazione è soggetto all'autorizzazione di cui all'articolo 15 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Il *Beneficiario* si impegna ad apportare al progetto tutte le modifiche che si rendano necessarie al fine di pervenire all'ottenimento delle autorizzazioni in parola.

Il *Commissario*, ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.L. 91/2014, è titolare dei procedimenti di approvazione dei progetti. Analogamente saranno preventivamente autorizzate ed approvate dal *Commissario* le eventuali varianti in corso d'opera non in contrasto con norme di legge.

L'approvazione del *Commissario* non potrà in ogni caso esimere il *Beneficiario*, il responsabile del procedimento, il progettista, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il verificatore del progetto, il direttore dei lavori, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il collaudatore e i loro rispettivi collaboratori dalle responsabilità a loro assegnate dalla normativa vigente.

Il *Beneficiario* dovrà trasmettere all'Ufficio del *Commissario*:

- a) gli elaborati progettuali in formato digitale su supporto informatico, firmati digitalmente dai progettisti abilitati ed iscritti ai relativi albi professionali, nonché dal Responsabile del procedimento. Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere forniti in formato PDF e nel formato editabile dal quale sono stati generati i rispettivi file PDF (per gli elaborati grafici è da preferirsi il formato DWG/DXF); le planimetrie dei tracciati e delle infrastrutture oggetto dell'intervento dovranno essere georeferenziate nel sistema di coordinate della Carta Tecnica Regionale (sistema Gauss-Boaga). Gli specifici contenuti dei suddetti file dovranno essere preventivamente concordati con l'Ufficio del *Commissario*;
- b) copia digitale di tutte le autorizzazioni acquisite;
- c) nel caso in cui siano presenti espropriazioni, attestazione di avvenuta comunicazione di cui agli artt. 11/16 e 17 del DPR 327/2007, firmata digitalmente dal Responsabile del procedimento.

Il *Beneficiario*, entro 20 giorni dalla stipula della presente convenzione, dovrà trasmettere al *Commissario*:

- a) un dettagliato cronoprogramma delle attività in oggetto alla presente convenzione che descriva la loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- b) un documento di pianificazione contenente, in particolare, le seguenti precisazioni di natura procedurale e recanti gli approfondimenti tecnici e amministrativi, che riporti fra l'altro:



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

1. il documento di stima degli importi relativi ai servizi di ingegneria di cui all'art. 6 della presente convenzione;
2. l'indicazione, in funzione della soglia comunitaria individuata, dei criteri di aggiudicazione dell'appalto previsti per l'affidamento dei servizi sopra menzionati;
3. la situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;
4. gli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
5. le esigenze e bisogni da soddisfare;
6. le regole e norme tecniche da rispettare;
7. vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento é previsto;
8. le funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
9. requisiti tecnici che dovrà rispettare;
10. gli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;;
11. gli elaborati grafici e descrittivi da redigere per ogni fase progettuale;
12. i limiti finanziari da rispettare e la stima dei costi;
13. i possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

Quanto sopra elencato dovrà essere inviato, unitamente al quadro economico presunto dell'intervento, a cura del Responsabile del procedimento.

Il suddetto cronoprogramma, sarà vincolante per il *Beneficiario* e il suo mancato rispetto, in assenza di idonea motivazione, potrà costituire motivo di risoluzione della presente convenzione.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto tenendo conto che l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria relativi alle attività oggetto della presente convenzione dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

Per quanto attiene alle procedure di affidamento dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria si applica l'art. 9, commi 2, lettere a), b), c) e d) e il comma 2-septies.

14. EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione è immediatamente esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

15. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Entro 30 giorni dall'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione / Collaudo relativo all'intervento cofinanziato, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere per il tramite del sistema informativo S.M.E.C. al Responsabile di Azione:

- a. la dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:
 1. la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale S.M.E.C.;
 2. gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
 3. la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Azione), ovvero
 4. la richiesta al Responsabile di Azione di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse.
- b. l'attestazione di responsabilità.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Al *Commissario* è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il *Beneficiario* incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dalla presente convenzione, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca il *Commissario* lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto *Beneficiario* comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il *Beneficiario* è obbligato a restituire al *Commissario* le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto *Beneficiario* tutti gli oneri relativi all'operazione.

E' facoltà del *Commissario*, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al *Beneficiario*, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del *Beneficiario*.



UNIONE EUROPEA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, ART. 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

17. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che insorgessero tra le parti, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo i contraenti, qualora abbiano interessi da far valere, notificheranno motivata domanda all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, il quale provvederà ad esprimersi su di essa nel termine di 90 giorni dalla notifica ricevuta.

I contraenti non potranno, di conseguenza, adire l'Autorità giudiziaria prima che il *Commissario* abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia trascorso inutilmente il termine per provvedervi.

18. RINVIO A NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si richiamano tutte le norme che regolano l'esecuzione delle opere pubbliche e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

19. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti all'attuazione della presente convenzione dovranno essere inviate all'Ufficio di supporto del Commissario, Viale Trento 69 - 09123 Cagliari, indirizzo PEC: Commissario.rischioidrogeologico@pec.regione.sardegna.it.

L'Assessore regionale dei lavori pubblici,

in qualità di Soggetto Attuatore per il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Autonoma della Sardegna

Ing. Edoardo Balzarini

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Sinnai

Il Sindaco

Aledda Matteo

(firmato digitalmente)